

# Il Cittadino Italiano

## della Domenica

Associazione annua L. 1.60. —  
Associazione annua collettiva a non  
meno di 5 copie L. 1.25 per copia.

Organo delle associazioni cattoliche friulane. — Supplemento settimanale al *Cittadino Italiano*

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Per associazioni ed inserzioni rivolgersi direttamente all'Amministrazione del giornale.  
Una copia in tutta l'Italia cent. 3.

### Disciplina nell'azione cattolica

Molti si domandano perchè il movimento cattolico si bene ordinato e diretto da dotti ed illustri cattolici, non approdi a buon fine in certi paesi, nei quali esso resta sì languido e vivente di una vita sì stentata, che fa pietà a vederlo.

A questa domanda, la risposta più plausibile a me sembra la seguente. In alcuni paesi, per la mala consuetudine contratta da certi cattolici amanti del quieto vivere, è penetrato uno spirito, direi quasi, conciliatorista; spirito che primieramente mette in dubbio l'autenticità della parola del Papa, poscia dal dubbio si passa alla libera discussione sul comando, facendo restrinzioni ed interpretazioni che conducono alla tacita disobbedienza, quindi alla disubbidienza aperta, e così si trova il modo di andare a braccetto coi liberali.

Questo scandalo è funestissimo al movimento cattolico perchè crea una fatale disunione. Costoro non vogliono si parli di *questione romana*, che dicono già morta e sepolta, e che chiamano causa di discordia. Sostengono essi che fino a quando non venga tolto il *non expedit*, e i cattolici non divengano deputati, non si potrà avere la pace nella società ed il trionfo della religione. Queste utopie, valorosamente combattute dalla stampa cattolica, sono quelle che seminano la zizzania nel nostro campo, sono quelle che danno ansa ai liberali di proseguire per la lor via. Si giunge perfino a travisare e a capovolgere gli intendimenti dell'azione cattolica, chiamandola settaria. E così questi falsi cattolici impediscono ai buoni di unirsi, e mantengono negli animi quella discordia che serve tanto bene ai giuochi degli avversari. E per questo una porzione di clero (realmente piccolissima), che subisce l'influenza di queste idee, *non esce di sagrestia*, come desidera ed espressamente comanda il Papa, non costituisce *Comitati parrocchiali*, o se li costituisce perchè così fu comandato, non ne ha poi alcuna cura ed interesse.

Queste sono le ragioni per le quali, a mio avviso, l'azione cattolica in qualche luogo anche del nostro Friuli languisce.

Ora le cause ci sono, ed il rimedio? Il rimedio è evidente. Se la causa del dissidio sta nella disobbe-

dienza più o meno aperta agli ordini del Papa, il rimedio più efficace a togliere questo scandalo dal campo dell'azione cattolica, sarà certamente l'obbedienza la più illimitata alla prescrizione del Pontefice e degli altri superiori, l'obbedienza non di sole parole ma confermata dai fatti. Senza ciò non si può certamente che ritardare il completo trionfo della verità, sull'errore, della Chiesa sul mondo, non si può che ritardare il ripristinamento e la restaurazione del senso morale e della vera pace dei popoli, messa in pericolo precisamente dalle idee troppo mediane, le quali hanno trionfato colla rivoluzione tuttora imperante. Ai veri cattolici friulani il praticare un tale rimedio!... *at.*

### Azione Cattolica

In seguito a decreto prefettizio 19 aprile 1899 venivano rimessi al Presidente del già disciolto Comitato Parrocchiale del SS.mo Redentore, di questa città, tutti gli Atti e registri sequestrati nel maggio 1898, con facoltà di divenire all'atto di ricostituzione.

Domenica 20 agosto la cessata Presidenza si riunì per deliberare la ricostituzione, fissando l'epoca della terza domenica di settembre per raccogliere tutti i membri del Comitato disciolto. In quest'Adunanza verranno rielette le nuove cariche del Comitato, nonchè si tratterà vari argomenti in merito, onde assecondare la voce del Romano Pontefice, dei Vescovi, e lavorare compatti nei limiti della legge, pel bene della Chiesa, della Società e della Patria.

### NOTIZIE VARIE

#### Festeggiamenti al Papa.

*A San Gioacchino.* — Alle solenni funzioni di domenica nella chiesa di S. Gioacchino assistettero le rappresentanze di tutte le Società cattoliche, i Seminari, le Case religiose, e, malgrado la folla enorme durante l'intera giornata, l'ordine si mantenne sempre perfetto.

Il Santo Padre è ancora tutto commosso delle innumerevoli affettuose dimostrazioni per il suo onomastico. Dicesi che oltre la principessa Clotilde di Savoia (solita a inviare auguri a Sua Santità in ogni circostanza solenne) abbia inviati auguri ed omaggi al Santo Padre anche la regina Margherita per mezzo di Mons. Lanza primo cappellano di Corte.

#### Ritiro dei biglietti da lire 1 e 2.

E' emanato un decreto ministeriale, in base alla legge del febbraio 1899, per il ritiro dei buoni di cassa da lire 1 e 2 man mano che si presenteranno alle casse dello Stato e la sostituzione di essi colle monete d'argento divisionarie.

#### 50 mila lire di gioielli rubati.

Un furto importante ha avuto luogo a Liverpool. Un viaggiatore di una ditta in gioielli stava spedendo un telegramma all'ufficio centrale. Per scrivere, aveva messo la cassetta dei diamanti per terra e la teneva ferma coi piedi. Ad un tratto il telegrafista chiese una spiegazione al viaggiatore, il quale per vedere meglio si sporse un po'. Nel movimento il piede si staccò dalla cassetta inavvertitamente. Quando si chinò per prendere i gioielli, il viaggiatore non li trovò più. Egli era da poche ore a Liverpool e nessuno era stato avvertito della sua presenza. Si crede che uno dei soliti ladri, vedendo una cassetta forse diversa dalle solite, se ne sia impadronito. Si diede l'allarme, ma non si trovò nulla. La cassetta conteneva dei gioielli per un valore di cinquantamila lire.

#### Vandalità sacrileghe.

Lunedì a Parigi gli anarchici fecero una dimostrazione. (Vedi *In giro pel mondo*). Fra le altre devastazioni e vandalità commesse, entrarono anche nella chiesa di S. Giuseppe. Furono bruciate, al canto della *Carmanola*, le croci, i quadri, i confessionali, gli arredi sacri; venne rubato il coperchio d'oro del Ciborio e di sperse le ostie consacrate. Il danno causato alla chiesa ascende a lire 50,000. Il parroco dichiarò di dover ribenedire la chiesa prima di celebrarvi dentro i divini uffizii.

#### I ricchi di Basilea.

In questo cantone della Svizzera sopra 7263 cittadini che pagano la imposta, 5188 hanno un capitale imponibile di franchi 5000 a franchi 55,000; 772 sino a 100,000; 434 sino a mezzo milione; 180 oltre mezzo milione; non però un milione intero. Il numero dei milionarii è di 154. Costoro pagano per 320 milioni vale a dire il 41 0/10 dell'intero capitale soggetto ad imposta. In causa però della progressività pagano di fatto il 52 0/10 vale a dire fr. 947,000 sopra 1,814,000.

### IN GIRO PER LA CITTÀ

Era stanco il *Piccolo Cittadino* di quelle lunghe sue gite per la campagna, nei rustici villaggi e fin anco sui monti, e decise pertanto di rompere quella monotonia con una bell'gita entro le mura della sua città. Poverino, sempre rinchiuso nel suo ufficio, sepolto tra un monte di giornali, sempre intento a tener informati i suoi lettori di tutto quello che accade sulla faccia della terra, sentiva proprio il bisogno di un giorno di festa per ricreare il suo spirito lungo le vie della città natale.

Venne il giorno dell'Assunta, tanto da lui desiderato e vestitosi degli abiti più belli, colle scarpette lucide e col cilindro in capo, colla giubba a coda di rondine nuova fiammante, con guanti, cravatta, occhiali e bastoncino, uscì di casa per andare alla messa.

Quale spettacolo!... Da tutte le parti affluivano lunghe fila di forastieri che si dirigevano ad una mèta comune, verso il Giardino grande, per salire la gradinata del tempio delle Grazie. Ad ogni passo egli incontrava intere compagnie di amici campagnuoli, e quantunque fosse sì nobilmente vestito, avea per tutti un sorriso, una bella parola, un saluto ed una stretta di mano.

Penetrato a stento sul limitare del tempio, ascoltò divotamente la messa non senza ammirare quella fiumana di teste, che si agitava là dentro per cedere il posto alla moltitudine che attendeva al di fuori. Uscì di bel nuovo dirigendosi verso il centro della città. In una festa così grande com'è l'Assunta, egli s'immaginava di trovare tutti i negozi chiusi, od almeno le officine e le botteghe in riposo. Ma pur troppo s'ingannava a partito. Ad ogni passo s'imbatteva in certi carri di merci che ingombravano la via e poi vedeva tutte le botteghe de' calzolari colle porte spalancate, mentre al desco sedevano suicidi e sporchi garzoni, sepolti tra un monte di stivali e di ciabatte. Più oltre vedeva delle porte semichiusse, ma dentro si sentiva lo stridor delle seghe e perfino i colpi del martello che i fabbri come tanti demoni facevano rintonare sotto la volta delle loro fucine. Il povero *Cittadino*, provò una stretta al cuore e tutto melanconico pensava: « Oggi è festa e per tutti dovrebbe essere un giorno di

allegria e di dolce riposo, ma no-signori, questi operai oggi vogliono lavorare, affaticare e stancare le loro deboli forze. Domani sarà giorno di lavoro e mentre tutti quelli che oggi hanno riposato potranno portarsi al lavoro con più lena; quelli che oggi lavorano domani saranno stanchi, resteranno a letto fin tardi e poscia per ripigliare le forze andranno all'osteria a bere e a gozzovigliare, sprestando in poche ore non solo i guadagni della festa, ma forse anche quelli dell'intera settimana.

Poveri illusi, quanta miseria, causa la profanazione delle feste!... E' proprio il dito di Dio che li punisce volta per volta! Hanno un bel discolarsi col dire che alla festa si deve lavorare perchè tutti vogliono essere serviti; ma se si cominciasse il lavoro al lunedì, al sabato tutti si troverebbero a buon partito; invece si fa festa a capriccio e così si sciupano i denari, la salute e si perdono gli avventori.

Sarebbe tanto bello alla festa, vedere l'operaio in riposo, circondato dalla propria famiglia, unito a suoi cari nel dolce vincolo della religione e dell'amore; e invece è là che lavora... e i figli abbandonati sulle pubbliche vie... forse pieni di fame perchè il padre ha sciupato tutti i guadagni... in una sola giornata... Ah!... non fanno così i Protestanti dell'Inghilterra eppur vogliono far così i cattolici del Friuli... Ebbene miseria... miseria... e sempre miseria!... Nauseato da sì doloroso spettacolo il *Piccolo Cittadino* si ritirò in casa, nè volle più uscire di là in tutta la giornata.

## In giro pel Mondo

### Italia.

*Esposizione di Como.* — Senza cerimonia inaugurale, fu aperta oggi al pubblico la nuova esposizione serica ed elettrica, sostituita a quella bruciata due mesi fa.

*L'inaugurazione del monumento dei bimbi d'Italia a Maria sul*

## 2 APPENDICE

### Felice quarto d'ora

A D. L. G. PASCUTI.

— Sant' Orsola benedetta, con tutte le vostre cinquemila vergini e compagne, dissi fra me, come s'ha da fare a dormir questa notte al suono di questa danza macabra? È meglio che vada sul fienile, almeno là non sentirò quell'orso di vocione che mi rompe i timpani, e si dicendo mi vestii uscendo pian piano dalla camera. M'udì la Paola e venutami incontro: Signore, oh quanto mi rincresce ch'ella siasi imbattuta in una notte sì burrascosa! Oh se trovassi la maniera di persuadere la povera vecchia, od almeno avessi una camera lontana, lontana, ove non si udisse quel rumore, allora mi chiamerei beata! In tutto il giorno non

*Rocciamelone.* — All'alba del 28 corrente agosto si compirà sulla vetta del Rocciamelone, nella valle di Susa, a 3537 metri di altitudine sul mare, l'inaugurazione del più alto monumento del mondo, ossia della statua in bronzo della Vergine innalzata con le offerte di oltre centotrentamila bambini italiani.

### Francia.

*Processo Dreyfus.* — Continuano a Rennes le sedute per la revisione del processo Dreyfus, colle deposizioni di generali e militari francesi pro o contro Dreyfus. Finora non si può fare alcuna previsione sull'esito del processo.

*Labori è guarito.* — Labori guarito dalla revolverata che un famigerato assassino gli avea tirata Lunedì della p. p. settimana, è ritornato Martedì a riprendere il suo posto di difensore di Dreyfus al Consiglio di guerra. Fu accolto con ovazioni.

*La rivolta a Parigi.* — Lunedì mattina ci fu a Parigi una rivolta di anarchici. Vi furono varii conflitti tra questi e la polizia. Una nota della prefettura di polizia dice che furono trasportati all'ospedale 380 feriti tra i quali ben 59 agenti di polizia. Si operarono 150 arresti dei quali 70 furono mantenuti.

### Germania.

*Morti e feriti sul lavoro.* — È stato testè pubblicato a Berlino il rendiconto annuale delle Corporazioni di mestieri, intorno ai morti e feriti sul lavoro durante l'anno 1897. Fatte le debite proporzioni, si può calcolare che in un anno, nel campo del lavoro, nella sola Germania vi furono 9000 morti e 500.000 feriti.

### Austria-Ungheria.

*Dimostrazioni cruente.* — A Grolitz (Boemia) Martedì vi furono dimostrazioni di nazionali tedeschi contro la prefettura. I dimostranti in numero di 400 a 500 gettarono sassi contro la gendarmeria che sfoderò le sciabole. Quattro persone restarono morte e 14 ferite.

abbiamo potuto acquetarla. Le pare di essere a Camp... e vuol ritornare a Z... e non c'è verso di convincerla. — Allora mi balenò un'idea ed esclamai: Sentite un po', donna Paola, siete contenta che io faccia una prova?

— Più che volentieri, si figuri!

Entrai nella camera di quell'infelice e rividi donna Carlotta che della sua pinguedine empiva la mal connessa lettiera. La contemplai sorpreso. Era fatta un po' più brutta. Avea la capigliatura bianca come la neve; faccia paffuta e molto grinzata; naso tondo e ricciuto. Sostenuta da due enormi guanciali, teneva nella destra la sua inseparabile scatola da tabacco; nella sinistra sosteneva la mazza d'Ercole, pronta a dar colpi da orbo al povero pavimento. Fintata avidamente una presa, e lasciata scivolare la scatola sul letto: Ora a noi, disse, a far sentire quei sordi che si trovano in cucina. Trum, trum trum! Tonii! Sior cappellaaan! Paolaaa! venite, porta-

Giovedì la quiete venne ristabilita. Verrà avviata un'inchiesta giudiziaria per la scoperta dei principali responsabili dei disordini.

### America.

*Spaventoso ciclone — 2500 vittime.* — Ci telegrafano da New York che a Pontre (Portorico) furono sepolte 2500 vittime da un terribile uragano. Si calcola inoltre che vi sieno mille periti e 2000 scomparsi.

*Nuovo uragano.* — Vi fu un uragano nelle Caroline del Nord. Sessanta pescatori rimasero feriti.

*Un gravissimo disastro.* — Nel porto di Bar Harbor, nel quale era ancorata una squadra navale, avvenne un grave disastro. Una folla enorme si spinse sul passavanti che metteva alla nave Sapho; il passavanti si spezzò sotto l'enorme peso e la folla cadde nelle onde. Vi furono più di 30 morti ed una sessantina di feriti.

### Svizzera.

*Le vittime delle alpi.* — Tre studenti Bernesi che facevano senza guide l'ascensione del Balmhorn scivolarono da un ghiacciaio e restarono feriti piuttosto gravemente. Da Früttingen fu immediatamente inviata sul luogo della catastrofe una squadra di soccorso.

— *Una disgrazia sul lago Lemano.* — Durante una traversata del vapore « Chillon » tra Ouchy e Losanna un ufficiale tedesco cadde nell'acqua. Un negoziante di Charlottenburgo, certo Bergmann, si gettò per soccorrerlo, ma tutti due annegarono.

### Rumenia.

*L'agitazione socialista.* — Si ha da Bucarest che aumentano i sintomi di un vivo movimento nel campo socialista agrario in Rumenia. Le autorità hanno raddoppiato di vigilanza e sono riuscite ad arrestare alcuni capi del partito che, travestiti da contadini, si erano recati in provincia per organizzare un'attiva propaganda specialmente con opuscoli socialisti che furono loro trovati addosso.

temi via da questa casa. Oh santa pazienza aiutami! e comincio a puntare i gomiti sul letto per uscir da sola; pareva proprio una montagna che si movesse.

— Corpo di mille bombe! state queta, le gridai, che siete a casa vostra, nella vostra camera, nel vostro letto, vicino a vostro fratello, dove siete sempre stata...

— No che non sono a casa mia, sono a Camp... voglio andare a Z... da mio fratello, voglio...

Vedendo che non c'era altro rimedio, io pensai ad attivare il mio stragemma e subito cominciai: Sentite Carlotta, se volete assolutamente far ritorno in paese io farò attaccare il cavallo e vi farò condurre a casa vostra!

— Sia ringraziato Dio che mi avete finalmente capita! Su dunque partiamo e partiamo senza ritardo!

Rivolto mi quindi alla Paola: Questa sera, le dissi, ci tocca giocare di bussole, e far da pagliaccio io e tutti

### Spagna.

*Grave incendio.* — L'altro ieri un gravissimo incendio si sviluppò nello scalo-merci della città di Xeres. I danni si calcolano a due milioni di pesetas.

### Portogallo.

*La peste si propaga!* — Scrivono da Madrid che i medici spagnuoli inviati ad Oporto in Portogallo giudicano insufficienti le misure prese contro la peste e i servizi sanitari stabiliti dal Portogallo. Dicesi vi sieno tre casi di peste e due decessi. L'epidemia tenderebbe a svilupparsi. Parecchi lazaretti furono impiantati alla frontiera spagnuola. I viaggiatori provenienti dal Portogallo affermano nuovi casi a Lisbona.

## Città e Provincia

### Udine.

*Le corse di Domenica.* — Domenica si chiuse la stagione delle corse senza allietare per nulla il poco pubblico accorso.

— *Suicidio.* — Fu trovata Domenica asfissata nella propria stanza certa Isabella Bon, d'anni 18, abitante in via Grazzano. Sempre per questione di matrimonio. Visse solo 24 ore, poichè lunedì mattina moriva per un colpo ricevuto alla testa in una caduta durante l'asfissamento.

*Furto misterioso.* — La signora Elvira Bertoia da Udine, abitante in via Grazzano, denunciò all'ufficio di P. S. che da un cassetto del comò chiuso a chiave le furono involate 150 lire, e che non vi ha alcun segno di manomissione nè nella serratura nè nel comò stesso. Per di più non ha alcun sospetto.

### Passeriano.

*Ferimento involontario.* — L'altro giorno certa Comisso di qui veniva colpita al piede sinistro con una fucilata esplosa da certo Pietro De Paulis guardia campestre di Zompicchia, il quale stava alla caccia entro il vigneto del conte Manin. Fortunatamente la ferita è lieve. Tuttavia il De Paulis, che tosto accorse a soccorrerla e che è involontario autore del malanno, venne denunciato.

voi di casa, insieme al reverendo cappellano.

— Non importa, rispose, purchè si trovi modo di farla tacere!

— Allora chiamatemi tutti quelli che sono in cucina. Dite al servo che porti la frusta ed io son certo che la tranquillizzerò purchè mi obbediate. In un attimo tutti erano presenti, tutti mi guardavano meravigliati e taciturni. *Conticuere omnes intentique ora tenebant.*

Ansiosi aspettavano i miei comandi. M'avvicinai al letto e con tutta la voce:

— Dunque, donna Carlotta, dobbiamo partire per Z...?

— Sarebbe veramente ora, rispose la paffuta donna, dopo tanto tempo che chiamo, che batto, che prego....

— Ebbene sappiate che tutto è pronto per la partenza. Copritevi col nuovo sciallo... così e così... va bene....

(continua).

**Cividale.**

**Disgraziato accidente.** — Domenica mattina toccò un brutto fatto a certo Andrea Sdrau di Grimacco. Era montato su un carro tirato da buoi. Per un moto incompsto cadde giù e non poté riaversi prima che il veicolo gli passasse sopra fratturandoli la gamba destra.

**Arresto.** — Un certo Tomba Giovanni, pregiudicato, in pubblica via oltraggiò con bassi epiteti e minaccie di morte il delegato di P. S. Gattinoni Federico, il quale s'era intromesso per metter fine ad una questione. Venne arrestato.

**Zuglio.**

**Disgrazia sul lavoro.** — A Monaco di Baviera, mentre certo Gio. Battista Lirutti detto Marut di Zuglio, trentacinquenne, tagliava la corda di una mina, questa scoppiò strappandogli nette due dita della mano destra che si dovette amputargli. Il disgraziato ha moglie e tre figli.

**Torsa.**

**La caduta d'un fulmine.** — Lunedì u. s. si scaricò un fulmine sopra una casa di proprietà del sig. De Giudici di Paradiso, abitata da certa Anna Nardini e da un suo figlio ventenne. La folgore, atterrato parte del camino, era entrata in camera, scrostando in diversi punti il muro, rompendo il vetro di un quadro ed incendiando diversi oggetti che si trovavano sull'armadio. Fu un miracolo se la Nardini, che trovavasi in quella stanza, se la cavò col solo spavento.

**Biauzo di Codroipo.**

**Fanciullezza disgraziata.** — Una bambina di 23 mesi di nome Carmela del Zotto venne bagnata dall'acqua bollente di una pentola che stava nella corte e che si rovesciò per l'urto di una pecora che passava accanto. Riportò ella gravi scottature al tronco, tanto che ogni cura fu vana. Dovette soccombere.

**Fagagna.**

**Due cavalli eguali.** — Certo P. F. di Fagagna venne giovedì ad Udine con cavallo e carretta ed andò allo stallo del Napoletano. Nel ripartire lo stalliere attaccò il cavallo alla carretta, ma il cavallo non era lo stesso, quantunque rassomigliasse molto. Il P. F. si accorse del cambio solo il giorno dopo, quando trovò il quadrupede poco mansuetto come l'altro. Cercò, ricorò, ma finora inutilmente.

**Dogna.**

**Furto.** — Giorni sono, a danno di certa Brigida Tassotto, furono rubati 5 quintali di granoturco del valore di L. 50. Fino ad ora l'autore (o gli autori) del furto, sono sconosciuti.

**Forni di Sotto.**

**Pazzo.** — L'altro giorno certo Giovanni Battista Polo di qui, brandito un coltello, andava contro il M. R. Parroco che proprio allora passava per la strada che da borgo Basilea conduce in borgo Vico, dove è l'abitazione del povero pazzo. Fu subito fermato dai famigliari accorsi. Venne poi arrestato dai reali carabinieri sotto il titolo di reato contro la libertà individuale.

Volete istruirvi e divertirvi?  
Leggete il giornaleto.

**NOBIL VOLANTE**

**Un'avventura dell'indovino Cumberland.**

Il celebre indovino Cumberland, viaggiando da Vienna a Pietroburgo, volle divertire i suoi compagni di viaggio leggendo i loro pensieri. Un negoziante incredulo promise di pagare cinquanta rubli se Cumberland indovinava quello che egli pensava.

Cumberland allora fissò il negoziante, e dopo qualche istante gli disse:

— Voi andate alla fiera di Njni-Novgorod!

— Infatti vado alla fiera, rispose il negoziante.

— Voi comprenderete della mercanzia per il valore di 20,000 rubli!

— Dipende dal mercato, ma è possibile.

— Poi dichiarerete fallimento; e offrirete ai vostri creditori il 30%.

A queste parole dell'indovino, il negoziante restò interdetto. Senza pronunziare un parola, cavò la borsa e pagò i cinquanta rubli.

— Allora ho indovinato il vostro pensiero, - esclamò trionfalmente Cumberland - Confessate!

— No - rispose l'onesto negoziante - ma... voi mi avete suggerito una magnifica idea.

E non aveva torto.

**La guerra ai calligrafi.**

L'accademia di medicina svizzera sta per aprire una campagna contro i maestri di calligrafia. I medici vogliono che si abolisca completamente la scrittura inclinata e che i bambini imparino a scrivere dritto. La scrittura inclinata, sostengono i seguaci di Esculapio, favorisce la miopia e la scoliosi, cioè la deviazione della colonna vertebrale. Se tanta gente è gobba, lo si deve al maestro di calligrafia, che non si è preoccupato d'altro che degli effetti delle linee, dei segni, delle curve ecc. senza badare che gli alunni diventavano storti. Non mancavano beghe ai maestri: eccone una nuova.

**L'uomo che ignora chi sia Dreyfus.**

E' costui un povero cantoniere ferroviario, di nome Picard, e la storiella merita di esser narrata.

La notte in cui, sotto un uragano, fu operato lo sbarco di Dreyfus a Lorient e la sua traduzione a Rennes, il treno speciale che conduceva il prigioniero per impedire temute dimostrazioni, si fermò a 5 chilometri da Rennes, presso un passaggio a livello. Ivi aspettavano molte vetture, buon nerbo di gendarmi, ecc. Il cantoniere di guardia alle sbarre del passaggio, tutto stupito di quella insolita e strana novità, chiese ad un signore (un giornalista) il perchè di quei gendarmi, di quelle carrozze, di quel treno fermato.

— Non lo indovinate? rispose l'interpellato. Si tratta del trasporto di Dreyfus.

— Dreyfus? Chi è costui? Non l'ho mai sentito nominare! rispose l'ingenuo e beato cantoniere.

Il giornalista immediatamente prese una fotografia dell'uomo felice che in tutta la Francia, e forse in tutto il mondo, non sa chi sia Dreyfus!

**La stampa senza inchiostro.**

E' un'altra nuova applicazione che si fa dell'elettricità. Non c'è di biso-

gno più d'inchiostro né di cilindri all'uso preparati: l'Electric Inkles Printing Syndicate ci presenta una nuova invenzione, che può essere applicata a qualunque macchina tipografica e per poco prezzo.

Si adopera una carta chimicamente preparata, il cui costo non è superiore a quello della carta comune; si fa passare per i tipi una corrente che produce delle scintille luminose, le quali imprimevano sulla detta carta le lettere segnate nei tipi medesimi. La stessa carta può essere adoperata con l'inchiostro comune. Il nuovo sistema fu la prima volta seguito con un'ordinaria macchina Warsedale nello St. Bride's Institute.

**Il sole.**

Sembra, affermano gli astronomi, che il sole si raffreddi progressivamente e che in un lasso di tempo matematicamente limitato, moriremo tutti di freddo.

Il sole sarà invecchiato; ma, allora, l'estate del 1899 è una meravigliosa estate di S. Martino.

Dobbiamo però convenire che ci sono paesi in cui l'estate è anche più estiva.....

Gli abitanti del sud della Persia, di Chiraz, di Kerman o di Bender Bouchir, per esempio, debbono subire per tre mesi una temperatura media di 37 gradi all'ombra, senza mai una goccia di pioggia.

Nella stessa regione, Bender-Abbas passa per essere il punto del globo ove fa più caldo. L'anno scorso dal 15 luglio al 25 agosto, il termometro è restato continuamente fra i 37 e 38 gradi, non soltanto durante il giorno, ma costantemente anche durante la notte.

Al sole la temperatura raggiunge spesso i 60 gradi!

Si capisce perchè i persiani hanno inventato le.... persiane.

**Il medico in casa**

**Avvelenamento per mandorle amare.** Sintomi. — Vertigini, palpitazione di cuore, stringimento alla gola, difficoltà a respirare, fisionomia stravolta, può esservi pure perdita della coscienza.

**Soccorsi.** — Si procuri immantinente il vomito e meglio con mezzi meccanici. Indi si facciano aspersioni di acqua fredda sul capo, sul petto e sul dorso. Si tenga desto l'avvelenato, somministrandogli caffè nero e denso; di più si dia un po' di acqua ammoniacale a gocce (10 gocce per volta ogni 5 minuti fino a 30-40 gocce in un po' di acqua zuccherata). Nel periodo convulsivo si tenti la doccia fredda o la applicazione del ghiaccio sulla nuca e la spina dorsale: *respirazione artificiale.* — Tanto nel periodo convulsivo, quanto nel paralitico, si eviti di somministrare qualunque sia liquido per bocca; in tal caso si somministrino per clisteri.

**Noterelle allegre**

**Il medico e il sarto.**

Il medico, entrando nella stanza delle visite mediche:

— Chi è che aspetta più da lungo tempo?

— Sarò io certamente, perchè le ho fatto un vestito sei mesi fa e ancora non lo ha pagato.

In una città del Piemonte era stato decretato di mettere una bella meridiana sulla facciata della casa comunale. Avevano parimenti stabilito che l'ago dovesse essere dorato, e nell'adunanza tenutasi in proposito, un consigliere propose che a detta meridiana, per ben conservarla, le fosse posta una tettoia al di sopra.

**Gli occhiali verdi.**

— Sai compere che il mio ciuccio non vuol mangiare più paglia?

— Che bestia! Neppure il mio voleva mangiarne; ma ho trovato il modo d'ingannarlo.

— Come?... come?...

— Gli ho comprato un paio d'occhiali verdi, glieli appiccico sul muso e poi gli riempio di paglia la mangiatoia; il ciuccio la vede verde, crede sia fieno, e se la mangia in santa pace.

**La strada maestra.**

— Che cosa imparano i tuoi figliuoli, gli fa osservare un amico, lasciandoli tutto il giorno sulla strada?

— Ti prego osservare che sono sulla strada maestra!...

**Al Consiglio comunale.**

— Da poi che siedi in Consiglio, non ti ho visto mai aprir bocca.

— Hai torto, l'apro spesso, ma per sbadigliare quando parli tu.

**Le scope.**

— Scope! scope! a dieci centesimi l'una! gridava uno per le vie. Un'altro venditore di scope, sorpreso gli va incontro e gli dice:

— Come mai tu vendi le scope a tal prezzo, che quantunque io rubo della fune e qualche volta l'occorrente e intanto non posso cederle che al prezzo di 15 cent. l'una.

— Tu rubi la fune, ma io rubo le scope belle e fatte....

Tizio riceve da Sempronio una lettera non affrancata e paga brontolando trenta centesimi al postino. Apertala, vi trova in fondo un francobollo da 20 cent. con sotto questa iscrizione: « Preferisco metterlo qui, anzichè sulla busta, perchè ho notato sempre che la posta li sporca d'inchiostro e li macchia col timbro ».

**Davanti a un ispettore di P. S.**

— Voi avete rotto un vetro della Galleria Vittorio Emanuele: o trenta lire, o la prigione: scegliete.

— Ebbene, preferisco che mi diate le trenta lire.

**I calzoni nuovi.**

La mamma sgrida Nini, perchè è caduto e si è rotti i calzoni.

— Imbecille! dei calzoni affatto nuovi!

— Ma, mamma, cadendo, non ho avuto il tempo di levarmeli!...

**Per UVE pugliesi, pel taglio; modenesi, per vino da pasto; raboso di Piave; ribolla dei colli Euganei ecc., si ricevono fin d'ora prenotazioni per vagoni completi e per piccole partite presso l'Agenzia Agraria Friulana in via della Posta 16, Udine.**

## Notizie di Agricoltura.

### Rottura dei prati.

Coloro che avessero l'intenzione di rompere medicaj o trifolij e di sovesciarli devono farlo sollecitamente rinunciando al foraggio che da essi ancora potrebbero avere.

Il far questo è necessario perchè bisogna lasciare il terreno nel quale si fa il sovescio esposto per alcun tempo alla azione dei raggi solari onde si inizi la decomposizione della sostanza organica costituente la cotica, poichè se questa decomposizione non avviene verrà a mancare l'alimento alla successiva coltura, alla quale però specialmente si dedica il sovescio.

Questo anticipo nella rottura del prato va anticipato tanto di più, quanto più il terreno è compatto rendendo la compattezza del terreno assai più lenta questa decomposizione.

### Cure del cavallo.

Il cavallo può piagarsi sullo stinco del ginocchio, alla piega dello stesso, grattandosi od in altro modo. Se si fa male per una corda è necessario il riposo.

Se il dolore è vivo si faranno bagni con acqua tiepida, meglio con infuso di fiori di sambuco: più tardi verrà bagnato con glicerina.

Se si ammacca l'osso dell'anca nell'urtare contro il muro ecc., in maniera che zoppicchi, allora si facciano solamente cataplasmi con acqua fresca, con acqua ed aceto, o con acqua di saturno, lasciando la bestia tranquilla.

Il tumore sparisce a poco a poco, la bestia può ancora servire, l'anca però rimane spuntata.

### Notizie varie.

**Commercio delle frutta.** — Si sa che la Germania è il paese che riceve maggior quantità di frutta dal di fuori.

E sono l'Austria-Ungheria e la Svizzera i due che più ne mandano. — L'Italia l'anno scorso mandò: quin-

tali 91.769 di frutta fresche, quintali 71.360 di frutta secche, quintali 6254 di uve fresche nelle quali però è la prima.

Ed a proposito ricordiamo che a Francoforte sul Meno esiste un ufficio intermediario che mette in relazione il venditore ed il compratore, trattandosi soltanto però di frutta da tavola o per la preparazione del vino. Basterà indicare all'ufficio la quantità e qualità delle frutta e l'epoca nelle quali si effettueranno le spedizioni.

**Gli effetti della malaria.** — Vediamo anche sulla malaria come stiamo nel nostro paese.

Abbiamo le statistiche complete del quinquennio 1887-1892. In questo tempo il numero dei morti per la malaria in Italia ascende a 580 per ogni milione di abitanti ogni anno, mentre nell'Olanda non ne morirono che 40, nel Belgio 25, in Inghilterra 6, nella Scozia 5, in Irlanda 3, nella Svezia 1.

Da queste cifre si vede quanto è necessario il lavoro delle bonifiche.

**Il secco nelle Indie.** — Nelle Indie la stagione delle piogge è in ritardo; si teme la carestia.

## Corriere Commerciale

### Sulla nostra piazza.

#### Grani.

Un poco di animazione si vede in questa settimana, abbastanza abbondante merce e prezzi con ribasso piccolo sul frumento, piccolo rialzo sulla segala.

Frumento: a L. 16, 17, 17,15, 17,25, 17,40, 17,50, 18, all'ettolitro.

Segala: a L. 13,75, 14, 14,15, 14,50 all'ettolitro.

Granoturco: da lire 13, a 13,50.

Avena da L. 17 a 18,50 al quintale (senza dazio).

#### Frutta.

Pere da lire 0,12 fino a lire 0,40 il chilogr.

Pomi da lire 0,07 a 0,20 il chilogr.

Prugne da lire 0,10 a 0,17 il chil.

Pesche da lire 0,25 a lire 0,90 il kg.

Fichi da lire 0,15 a lire 0,30 il kg.  
Noci da lire 0,20 a L. 0,40 il chil.  
Corniole a lire 0,10 il chil.

#### Generi diversi.

Polli nuovi da lire 1,15 a 1,30 il kg.  
Anitre novelle da lire 0,75 a 0,80 il chilogr.

Oche novelle a lire 0,75, 0,80, 0,85.

Capponi a lire 1,15, 1,25.

Galline a lire 1,00, 1,05.

Polli d'India maschi a lire 0,75, 0,85.

Polli d'India femmine a L. 0,75, 0,85.

Uova (alla dozzina) da lire 0,72 a lire 0,75.

Burro da lire 1,70 a L. 1,90.

Pomodori da L. 0,10 a 0,20.

Pomi di terra da lire 0,05 a 0,25.

Lardo da lire 1,70 a lire 1,90.

Legna spaccata da L. 2,00 a L. 2,10 il quintale.

Legna in stanga da L. 1,60 a L. 1,70.

Carbone I.a qualità da L. 6,70 a lire 7 il quintale.

Carbone II.a qualità da lire 6 a lire 6,40 il quintale.

#### Sulle altre piazze.

**Grani.** — In generale il frumento ha i prezzi stazionari, un aumento sugli altri prodotti, specialmente sul granoturco, che in qualche piazza è assai scarso.

Del resto vi è dappertutto una grande incertezza di affari, e solo le qualità fine dei generi hanno buona ricerca con buona offerta di prezzo.

All'estero, secondo notizie ufficiali, nella decorsa settimana il prezzo del grano aumentò lievemente su alcuni principali mercati; a Londra invece ribassò. — I rincari devono attribuirsi probabilmente alla viva richiesta dei frumenti nuovi. Le condizioni della produzione del commercio e del consumo dei cereali fanno ritenere difficile che si stabilisca una corrente duratura al rialzo dei prezzi, tanto più che se tra i surrogati del frumento riuscì molto scarsa la produzione della segala in Russia, presentasi invece assai promettente quella del granoturco agli Stati Uniti, tantochè calcolasi sopra un raccolto di oltre 770 milioni di ettolitri con un aumento di più che 100 milioni.

Diamo qualche cenno su alcune piazze del regno:

**Frumento.** — A Pordenone da lire 16,50 a L. 17,00, a Verona da L. 22,50

a L. 24, a Ferrara da L. 23,75 a lire 24,75, a Treviso da lire 22,25 a lire 23,75, a Vicenza da lire 22,75 a lire 23,75, a Bologna da lire 24,25 a lire 24,50, a Legnano da lire 24 a L. 24,25, a Novara da lire 22,50 a lire 24, a Modena da lire 23 a lire 24,75, a Saronno da lire 23,50 a lire 24 l'ettolitro.

**Segala.** — A Verona da lire 17,50 a lire 18,75, a Ferrara a lire 17,50, a Bologna da lire 17 a lire 18,25, ad Adria da lire 18 a lire 19, ad Alessandria a lire 17,25.

**Granoturco.** — A Bologna a L. 13,50, ad Adria da lire 14,50 a lire 15, a Vicenza da lire 16 a lire 16,50, a Legnago da lire 15 a lire 15,50 il pignoletto, da lire 14,75 a lire 15 il nuovo.

**Avena.** — A Treviso da lire 18,25 a lire 18,75, a Ferrara da lire 19,25 a lire 19,50, a Bologna da lire 20,00 a lire 22,75 (la rossa), a Verona da lire 17,50 a lire 18.

**Riso.** — A Verona il risone nostrano da lire 23 a 23,50, il giapponese da lire 21 a 21,50, il riso mercantile da lire 36,50 a lire 37,50, il fino anche a lire 41, in Adria da lire 32 a 40, così a Legnago; a Treviso il fiorettono va anche quotato a lire 43; a Novara il fino da lire 32 a 33,25 ogni 120 litri.

#### Foraggi e bestiame.

I foraggi sono sempre abbondanti ed a prezzi invariati.

Il commercio del bestiame è buono, si manda molta roba all'estero e vi è abbastanza consumo.

Milano quota i buoi prima qualità lire 68 al quintale vivo; le vacche a lire 60; i tori a lire 55; le qualità inferiori si quotano a lire 35, 40, 45.

Torino: buoi e manzi da lire 60 a lire 65; tori e manze da lire 50 a lire 60; sanati da lire 95 a 100; vacche e soriane da lire 30 a 37,50.

#### Prezzi delle monete.

Fiorini . . . . . L. 225,50  
Napoleoni . . . . . » 21,50  
Marchi . . . . . » 133,23  
Sterline . . . . . » 27,23

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Udine 1899 — Tip. del Patronato.

## Mercati della ventura settimana.

Giorni	Di animali	Di merci derrate
LUNEDI 28 s. Agostino v.	Buia, Palmanova, Romans, Valvasone, Tolmezzo, Vittorio.	Tarcento, Tolmezzo, Maniago, Palmanova, Valvasone, Buia, Azzano X, Gorizia, Ajello, Rivignano, Vittorio.
MARTEDI 29 Decoll. s. Giov. B.	Martignacco.	Udine, Codroipo, Motta di Livenza, Gradisca.
MERCOLEDI 30 s. Rosa da Lima	Mortegliano, Portobuffolè.	Tarcento, Palmanova, Latisana, S. Daniele, Oderzo, Cormons, Portobuffolè.
GIOVEDI 31 s. Raimondo N.	Sacile, Gorizia.	Udine, Cividale, Sacile, Rivignano, Cervignano, Gorizia, Travesio, Latisana, Chiusaforte.
VENERDI 1 AG. s. Egidio ab.	Conegliano, Gemona, S Vito al Tagliamento, Cormons.	Tarcento, Palmanova, S. Vito al T., Bertiole, Cormons, Conegliano, G. mona.
SABATO 2 s. Stefano re	Pordenone, Motta di Livenza, Belluno, Buttrio.	Udine, Cividale, S. Daniele, Pordenone, Gorizia, Gradisca, Motta di Livenza, Belluno.
DOMENICA 3 ss. Eufemia e c.	Tempo probabile in settimana: Il sereno ed il secco continuano.	

## L'AGENZIA AGRARIA FRIULANA

UDINE — via della Posta, 16 — UDINE

invita gli agricoltori e rivenditori a sollecitare le commissioni del Superfosfato minerale — Scorie Thomas ecc. per consegna autunnale e primaverile, essendosi ormai notata una tendenza nell'aumento dei prezzi.

L' Agenzia Agraria Friulana garantisce in via assoluta il titolo delle merci.

La suddetta è pure in grado di fornire sambi banchi dei migliori Stabilimenti Bacologici.

Prezzi di tutta convenienza.